



Città di Teano



Provincia di Caserta

Teano Città dello Storico Incontro - 26 ottobre 1860

Verbale n. 29

In relazione alla nota ANAC del 28 novembre 2019 riguardante la richiesta di adeguamento del sito web istituzionale – art 12 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza, confermano i rilievi e le preoccupazioni rilevate in questi due anni di attività svolte da codesto Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V)

Dalle diverse verifiche ed incontri effettuati sulle pubblicazioni e informazioni presenti sul sito istituzionale, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'accessibilità in materia di trasparenza risulta che l'Ente comune, ha da sempre scontato forte criticità negli adempimenti conseguenziali in materia di anticorruzione e trasparenza e quindi anche di una puntuale aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparenza, come confermano gli incontri e verbali svolti, nel periodo di attività. E' stato anche sottolineato nel caso specifico, che l'omissione, stando all'impianto normativo, riconduce tale danno alla tutela del bene della trasparenza amministrativa intesi come vincoli prescrittivi diretti all'azione amministrativa e slegati dalla performance, di interesse pubblico ritenuto di preminente rilievo funzionale e sistematico e dunque posto, nel sistema organizzativo della PA, quale obiettivo primario, al pari dell'economicità e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Pertanto, gli obiettivi dell'Anticorruzione e trasparenza rappresentano obiettivi strategici dell'ente da immettere nel prossimo piano dettagliato degli obiettivi (di cui all'art. 108, comma 1, TUEL) e il PIANO DELLA PERFORMANCE (di cui al citato art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150). Obiettivi trasversali per tutti i settori ai fini anche di valutazione organizzativa e individuale.

Ulteriore conferma viene anche dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione del 2019, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 dall'ANAC.

Con tale documento, l'ANAC consolida in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo, con l'obiettivo di fornire uno strumento di lavoro organico per chi è chiamato a sviluppare ed attuare il Piano le misure di prevenzione della corruzione, semplificando il quadro regolatorio e agevolare il lavoro delle amministrazioni e il coordinamento dell'Autorità stessa. Un nuovo piano che non comporto l'introduzione di ulteriori adempimenti e controlli formali, con conseguente aggravio burocratico. Gli aspetti di novità che caratterizzano il sistema di gestione del rischio proposto possono essere riassunti in:

- in tema di analisi del contesto, indicazione che l'acquisizione dei dati rilevanti non deve essere fine a se stessa ma deve portare ad un'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo;
- rispetto alla mappatura dei processi, ribadito come sia un "requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incida sulla qualità complessiva della gestione del rischio" e come la gradualità sia accettata in relazione alla mole di lavoro connessa, l'ANAC

chiarisce come l'identificazione dei processi sia solo la prima fase della mappatura, seguita dalla descrizione (individuazione della fasi del processo) e della rappresentazione (da attuarsi in forma tabellare o tramite diagramma);

•rispetto alla valutazione del rischio, l'ANAC specifica che "l'allegato 5 del PNA 2013 non va più considerato un riferimento metodologico da seguire, suggerendo di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza.

PER VOI –Notiziario della Rete Nazionale OIVDicembre20193•in ambito di trattamento del rischiosi chiede alle amministrazioni di non limitarsi a proporre delle misure astratte o generali, ma progettare l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli coerenti con priorità rilevate e con le risorse disponibili;

•per ultimo, è interessante lo spazio dato alla fase del monitoraggio (sia dell'attuazione che dell'idoneità/efficacia delle misure di trattamento del rischio); le indicazioni in tal senso sono inerenti all'opportunità ricorrere all'autovalutazione da parte dei referenti (se previsti) o dai responsabili degli uffici soltanto nelle aree in cui il rischio di corruzione è più basso, mentre nelle aree a più alto rischio, questa modalità deve essere utilizzata in combinazione con l'azione di monitoraggio svolta dal RPCT o da organi indipendenti rispetto all'attività da verificare. Le risultanze del monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione, viene ribadito, costituiscono il presupposto della definizione del successivo PTPCT.

Il recentissimo Piano Nazionale Anticorruzione 2019, tratta anche il ruolo degli OIV in riferimento agli obblighi di prevenzione della corruzione. Particolarmente significativo è il paragrafo 9 della parte II in cui ANAC ribadisce che gli OIV rivestono un ruolo importante nel coordinamento tra sistema di gestione della performance e le misure di prevenzione della corruzione e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, e opera una preziosa sintesi dei compiti degli OIV in tema di prevenzione della corruzione.

Successivamente ANAC riepiloga sinteticamente quanto segue:

- quali sono le fonti normative dei compiti dell'OIV in materia;
- qual è la connessione tra performance e prevenzione della corruzione;
- quali sono i compiti di OIV/Nuclei di Valutazione in tema di trasparenza: promozione, attestazione e verifiche annuali;
- quali le criticità della presenza del Segretario Comunale nei Nuclei di Valutazione relativamente a conflitti d'interesse in tema di prevenzione della corruzione.

Inoltre specifici compiti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono stati conferiti agli OIV dal d.lgs. 33/2013 e dalla l. 190/2012, poi rafforzate dalle modifiche che il d.lgs. 97/2016 ha apportato alla l. 190/2012.Successivamente ANAC ricorda che "la nuova disciplina, improntata su una logica di coordinamento e maggiore comunicazione tra OIV e RPCT e di relazione dello stesso OIV con ANAC, prevede un più ampio coinvolgimento degli OIV chiamati a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici.

In linea con quanto già disposto dall'art. 44 del d.lgs. 33/2013, detti organismi, anche ai fini della validazione della relazione sulla performance, verificano che i PTPCT siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance, si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo essi offrono un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori

In rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, l'OIV verifica i contenuti della Relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta che il RPCT è tenuto a trasmettere allo stesso OIV oltre che all'organo di indirizzo dell'amministrazione (art. 1, co. 14, della l. 190/2012). Nell'ambito di tale verifica, l'OIV ha la possibilità di chiedere al RPCT informazioni e documenti che ritiene necessari e può anche effettuare audizioni di dipendenti (art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012).



L'ANAC poi rammenta che "l'OIV esprime un parere obbligatorio su una specifica misura di prevenzione della corruzione - il codice di comportamento- che ogni amministrazione adotta ai sensi dell'art. 54, co. 5, d.lgs. 165/2001".

OIV e performance ANAC prosegue riepilogando il ruolo dell'OIV nella connessione tra prevenzione della corruzione e performance: "La connessione fra gli obiettivi di performance e le misure di trasparenza già prevista dal d.lgs. 150/2009 ha trovato conferma nel d.lgs. 33/2013 ove si è affermato che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione (art. 10). Ne consegue che gli OIV sono tenuti a verificare la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance, valutando anche l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Inoltre, essi utilizzano i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale, del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati (art. 44)".

OIV/Nuclei di Valutazione e trasparenza: promozione, attestazione e verifiche annuali" L'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, posta in capo al RPCT, è svolta con il coinvolgimento dell'OIV, al quale il RPCT segnala i casi di mancato o ritardato adempimento (art. 43). Le modifiche normative che si sono succedute nel tempo hanno mantenuto inalterato il compito affidato agli OIV di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza (art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. 150/2009) (cfr. Parte III § 4.4. "L'attestazione OIV sulla trasparenza").

Detta attività continua a rivestire particolare importanza per ANAC che, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di controllo e di vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, definisce annualmente le modalità per la predisposizione dell'attestazione. Tale attestazione va pubblicata, da parte del RPCT, entro il 30 aprile. Nell'esercizio dei propri poteri di vigilanza e controllo, l'Autorità può chiedere informazioni tanto all'OIV quanto al RPCT sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza (art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012) anche tenuto conto che l'OIV riceve dal RPCT le segnalazioni riguardanti eventuali disfunzioni inerenti l'attuazione dei PTPCT (art. 1, co. 7, l. 190/2012). Ciò in continuità con quanto già disposto dall'art. 45, co. 2, del d.lgs. 33/2013, ove è prevista la possibilità per ANAC di coinvolgere l'OIV per acquisire ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza".

L'Organismo Indipendente di Valutazione
Presidente dott. Gaetano Santonastaso

